

REGIONE PIEMONTE

# Città di Nichelino

Provincia di Torino

## VARIANTE AL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO UNITARIO

Stipulato con atto repertorio n° 9585 del 22/09/2009 a rogito notaio De Luca

DISTRETTO DR1 - Area n° 122  
ZONA BR2a del P.R.G.C.  
(Via Marconi)

Oggetto:

### RELAZIONE TECNICA

Di non assoggettabilità alla  
procedura di VAS

I Proponenti:

*Carmelo Rinaldis*  
*Giuseppe Rinaldis*  
*Valerio Guesco*  
*Chinelli Daniela*  
*Dante Guesco*

I Progettista

Ing. Carmelo RINALDIS

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
PROVINCIA DI TORINO - 3429 X  
Dott. Ing. CARMELO RINALDIS  
Via XXV Aprile, 20 - NICHELINO (To)

Data:

Rif.:

PEC unitario via Marconi

REGIONE PIEMONTE  
**Città di Nichelino**  
Provincia di Torino

**VARIANTE TECNICA**  
al  
Piano Esecutivo Convenzionato  
Stipulato in data 22.09.2009 atto a rogito De Luca repertorio n° 9585

Distretto DR1 area n° 122 – zona BR2a del PRGC  
Via Marconi

**Relazione tecnica di  
non assoggettabilità alla  
procedura di VAS**

**Indice:**

**Cap.1 – Premesse:**

- 1.1 Lo stato normativo vigente nella città di Nichelino;

**Cap.2 – Inquadramento territoriale –Progetto e obbiettivi del PEC approvato e stipulato, Variante**

- 2.1 Inquadramento territoriale
- 2.2 Stato attuale dell'area di intervento
- 2.3. Il Progetto di PEC stipulato – consistenza e obbiettivi
- 2.4 Atti autorizzativi rilasciati antecedentemente all'approvazione del PEC e autorizzazione paesaggistica rilasciata per il PEC
- 2.5 Stato di attuazione del PEC stipulato
- 2.6 L'assetto del PEC a seguito della 1^ variante tecnica

**Cap. 3 – Esame dei possibili impatti significativi sull'area d'intervento**

- 3.1 Caratteristiche ambientali dell'area prima degli interventi di PEC
- 3.2 Individuazione delle criticità presenti nell'intorno dell'intervento
- 3.3 Classificazione dell'area di intervento al fine idrogeologico
- 3.4 Compatibilità geologico-geotecnica e idrologica
- 3.5 Rischio Sismico
- 3.6 Protezione dei sistemi insediativi dall'inquinamento acustico
- 3.7 La gestione dei rifiuti urbani
  - 3.7.1 Premessa
  - 3.7.2 Consorzio di bacino
  - 3.7.3 Raccolta differenziata (RD)

**Cap. 4 – Dotazione delle opere di urbanizzazione di sottosuolo.**

- 4.1 Rete acquedotto
- 4.2 Rete di fognatura
- 4.3 Rete gas

**Cap. 5 – Trasformazioni del paesaggio**

- 5.1 Compatibilità paesaggistica degli insediamenti

**Cap. 6 – Giudizio di non assoggettabilità della 1^variante alla procedura VAS**

# Relazione tecnica

## Cap.1 Premesse

### 1.1 Lo stato normativo vigente nella Città di Nichelino

La Città di Nichelino è dotata della seguente *strumentazione urbanistica generale*:

*P.R.G.C. vigente* approvato con D.G.R. n. 111-27050 del 30.07.1993, pubblicata sul B.U.R.P. n. 35 del 01.10.1993. Esso è stato nel tempo modificato e integrato dai seguenti provvedimenti:

- Variante n. 1 strutturale approvata con D.G.R. n. 17-58 del 10.07.1995;
- Variante n. 2 strutturale approvata con D.G.R. n. 1-4472 del 19.11.01;
- Variante n. 3 parziale approvata con D.C.C. n. 47 del 23.05.01, modificata con D.C.C. n. 92 del 22.11.01;
- Variante n. 4 parziale approvata con D.C.C. n. 93 del 22.11.01;
- Piano Particolareggiato di Piazza C.A. Dalla Chiesa e contestuale Variante parziale approvata con D.C.C. n. 88 del 16.12.2002;
- Variante n. 5 strutturale approvata con D.G.R. n. 210057 del 22.07.2003; Modifica n. 1 del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 8° c., lett. g) della l.r. 56/77, approvata con D.C.C. n. 6 del 30.01.03;
- Variante n. 6 parziale approvata con D.C.C. n. 45 del 16.04.03;
- Variante n. 7 parziale approvata con D.C.C. n. 121 del 22.12.2003;
- Variante n. 8 parziale approvata con D.C.C. n. 122 del 22.12.2003;
- Variante n. 9 strutturale e sua Variante in "itinerare" approvata con D.G.R. del 27.10.2008, n. 20-9902, pubblicata sul B.U.R.P. del 06.11.2008, n. 45;
- Variante n. 10 parziale approvata con D.C.C. n. 37 del 27.05.2005;
- Piano per gli Insediamenti Produttivi "P.I.P. 4" con contestuale variante strutturale al P.R.G.C. approvato con D.G.R. del 30.05.2005, n. 43-117, pubblicato sul B.U.R.P. del 09.06.2005, n. 23 –
- Variante n. 11 parziale approvata con D.C.C. n. 66 del 29.09.2005; -Variante n. 12 strutturale approvata con D.G.R. n. 16-5670 del 10.04.2007;
- Programma Integrato ai sensi dell'art. 18, Legge 203/91 e contestuale variante strutturale al P.R.G.C. approvato con Conferenza dei Servizi del 05.12.2007 per la definizione dell'Accordo di Programma siglato il 20.12.2007, ratificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 109 del 20.12.2007 e definitivamente approvato con D.P.G.R. del 13.05.2008, n. 63, pubblicato sul B.U.R.P. del 22.05.2008, n. 21;
- Variante 2 al Piano per gli Insediamenti Produttivi "P.I.P. 4" e contestuale variante parziale approvate con D.C.C. n. 24 del 28.04.2008; -Variante n. 13 parziale approvata con D.C.C. n. 72 del 21.07.2009;
- Piano Particolareggiato "P.P. Debouché" con contestuale variante strutturale approvato con D.G.R. del 30.11.2009, n. 65-12712, pubblicato sul B.U.R.P. del 10.12.2009, n. 49;
- Variante n. 14 parziale adottata con D.C.C. n. 12 del 22.02.2010;
- Variante n. 16 parziale adottata con D.C.C. n. 27 del 05.05.2010;
- Variante n. 17 parziale adottata con D.C.C. n. 43 del 20.07.2010; -Variante n. 18 parziale adottata con D.C.C. n. 48 del 20.07.2010. La Città di Nichelino è inoltre dotata dei seguenti strumenti amministrativi e di pianificazione settoriale:
- *Delimitazione del "Centro abitato"* (Ott.1994) in base al nuovo Codice della Strada, aggiornata e modificata nel 2008 da specifico elaborato approvato in data 25.03.2008 con DGC n. 48;
- *-Regolamento Edilizio*, ai sensi della l.r. n. 19 del 8.7.1999, approvato con D.C.C. n. 125 del 22.12.2003; integrato e modificato con D.C.C. n. 51 del 26.4.2004, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 24 del 17.6.2004. Con D.C.C. n. 25 del 28.4.2008, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 21 del 22.05.2008, è stata approvata la Modifica n. 5 al Regolamento Edilizio -
- *Adeguamento del PRGC al P.A.I.* mediante Variante n. 2 approvata con D.G.R. n. 1-4472 del 19.11.01;
- *Elaborato del R.I.R.* approvato con Variante n. 9 D.G.R. del 27.10.2008, n. 20-9902, e Variante n. 12 approvata con D.G.R. n. 16-5670 del 10.04.2007.
- *Classificazione Acustica* approvato con D.C.C. n. 124 del 22.12.2003;

## Cap.2- Inquadramento territoriale – progetto e obiettivi dell'intervento di PEC approvato- Variante

### 2.1 Inquadramento territoriale

Le aree che fanno parte del PEC già stipulato sono localizzate in via Marconi ed hanno accesso dalla medesima via.

Catastralmente sono individuate nell'estratto di mappa sotto riportato (Figura 1).

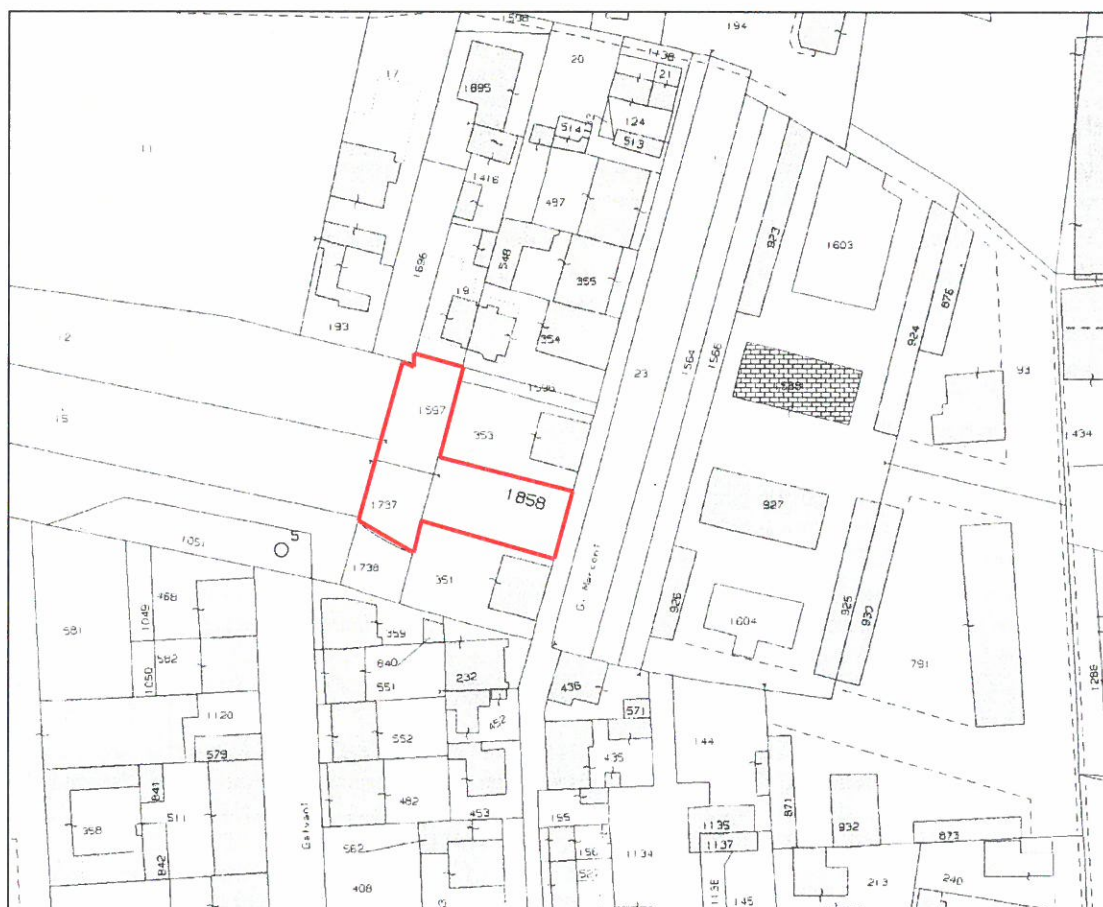


Figura 1: Estratto di mappa — = Individuazione dell'area di intervento

Le aree interessate dal Pec ricadono tutte nel Distretto di Urbanizzazione DR1, zona Br2a del PRGC vigente, con indice volumetrico pari a 2,4 mc/mq.

La superficie territoriale del Pec stipulato è di **1.092 mq** e genera una capacità edificatoria complessiva pari a **2.620 mc**.

Il PEC utilizza mc 2450,00 rispetto ai 2620 mc ammessi.

Il PEC Stipulato prevedeva la possibilità di attuare un unico edificio o due edifici appartenenti al comparto 1 e 2 in cui era articolato il PEC stesso.

Le caratteristiche dell'area di intervento ampiamente trattate nel PEC originario vengono ripresi ed esaminati in relazione alla variante tecnica di cui si tratta nella presente relazione.



## 2.2 Stato attuale dell'area di intervento

L'area all'interno della quale ricade l'intervento di PEC è ricompresa in un tessuto totalmente edificato, con edificazione che risale prevalentemente agli anni 60-70 e comprende sia edifici a carattere condominiale e sia di tipo uni e bifamiliari;

Il contesto urbano in cui l'area si colloca è completamente dotato di tutte le principali urbanizzazioni sia di carattere primario che secondario.

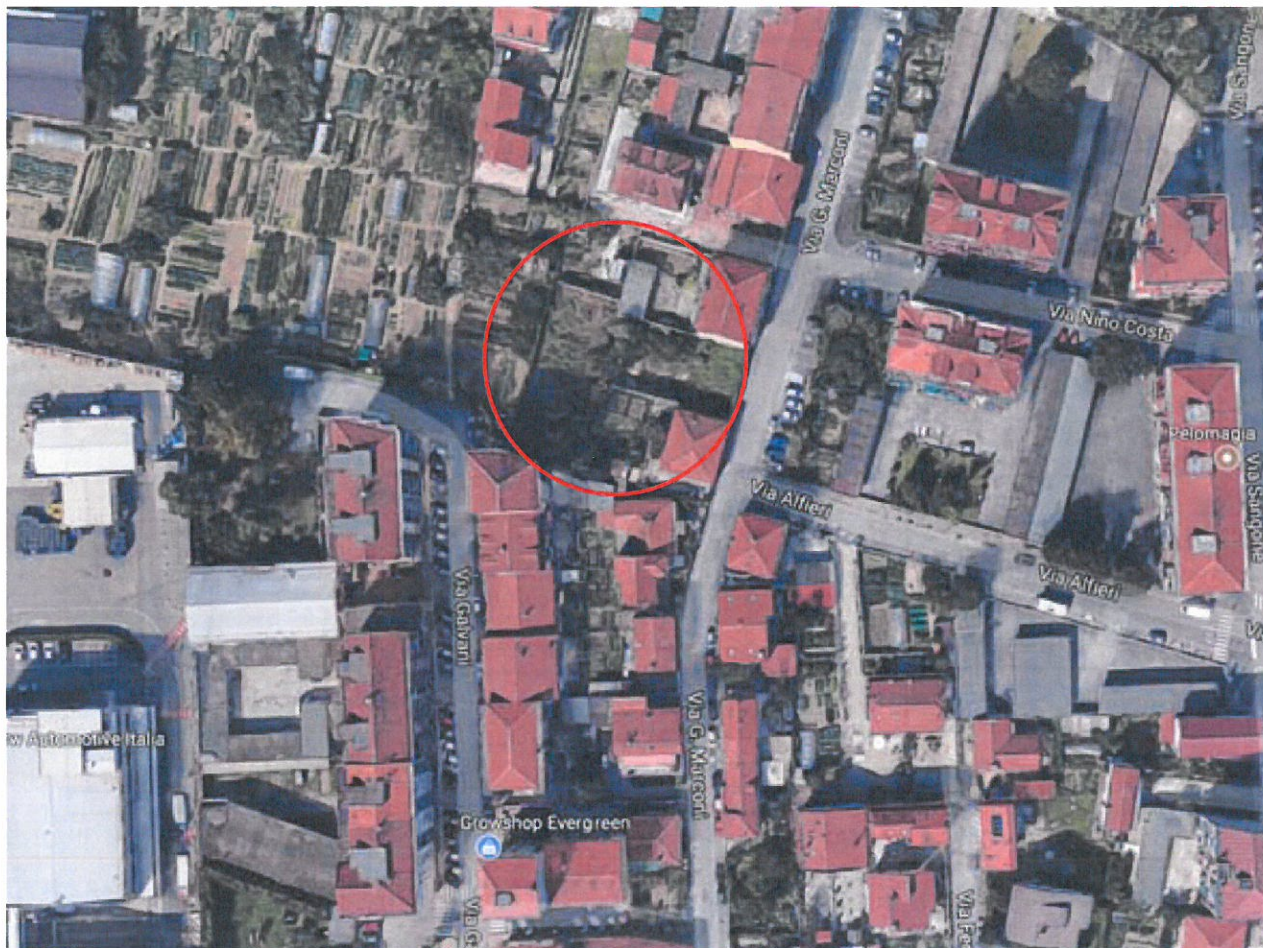


Figura 2 Vista aerea dell'area di intervento e del suo intorno

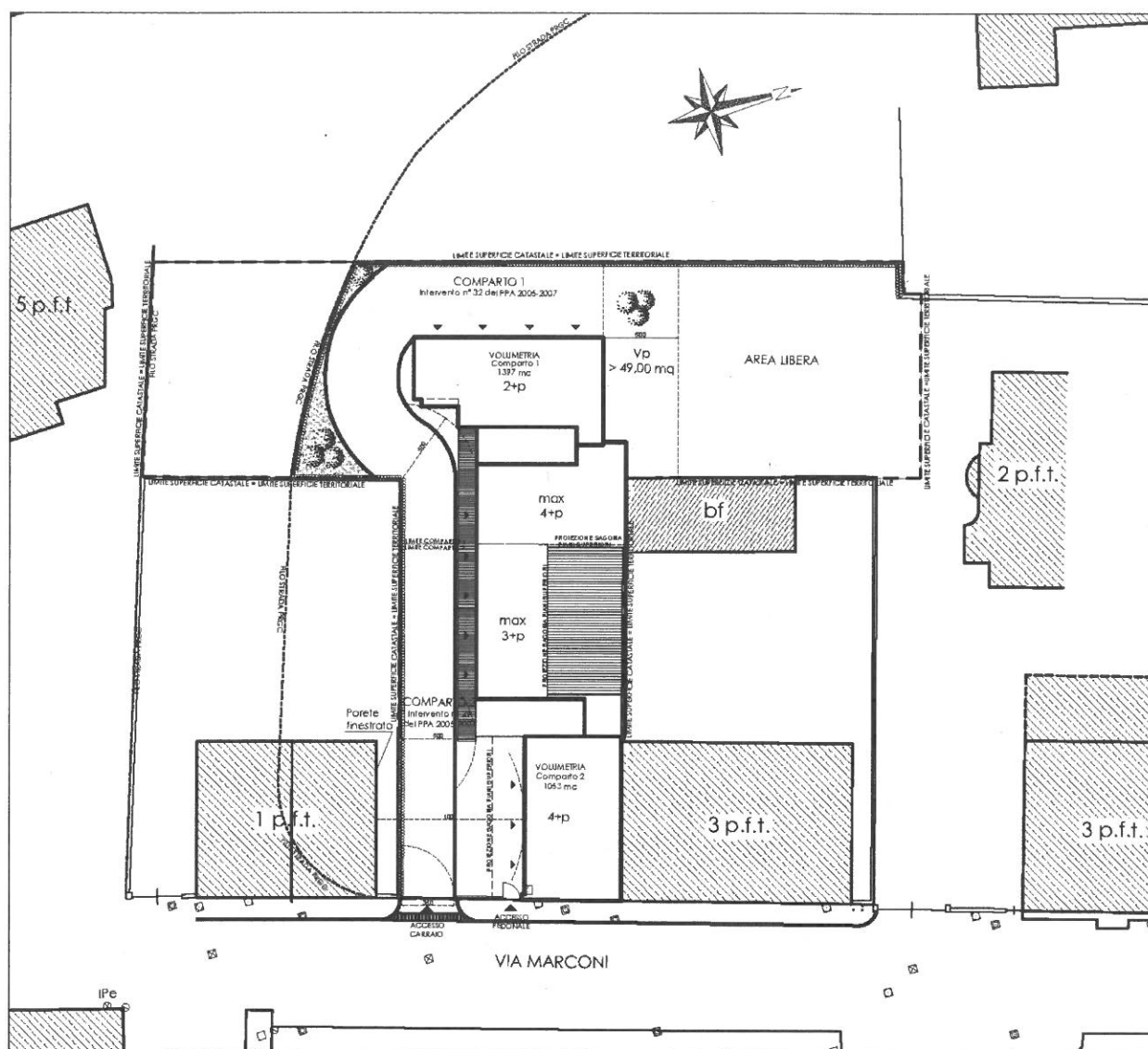
### 2.3 Il Progetto di PEC stipulato – consistenza ed obiettivi.

Il PEC unitario approvato e stipulato ha interessato una superficie territoriale pari a 1092,00 mq, sulla quale era prevista una capacità edificatoria complessiva pari a mc 2.450 .

Gli spazi per pubblici servizi richiesti furono tutti monetizzati , l'area prevista per viabilità di PRGC fu dismessa in sede di stipula.

Il PEC oltre agli adempimenti urbanistici ed al rispetto degli adempimenti convenzionali ( dismissioni e monetizzazioni) non ha raggiunto fino ad ora alcun obbiettivo nel senso che non è stata attivata alcuna procedura per realizzare l'intervento edilizio previsto.

1



## Parametri urbanistici del PEC stipulato – Prescrizioni della Zona Br2a

### (AREA n°122)

- Indice territoriale di cubatura:	2,4 mc/mq
- Dismissioni per pubblici servizi:	25 mq / 100 mc
- Indice fondiario massimo:	5 mc/mq
- Parcheggio Privato (Art. 47/a)	12 mq / 100 mc
- Verde Privato (Art. 47/b)	2 mq / 100 mc
- Altezza massima:	su via Torino, via Cuneo e via XXV Aprile 6 p.f.t. sulle altre vie 3-4 p.f.t

### DATI INSERITI IN PPA:

#### Intervento n° 29

Anno di attuazione: 2005-2007;

- Destinazione d'uso:	RESIDENZA
- Superficie territoriale di PPA	499,00 mq
- Volumetria massima di PPA:	1.197,60 mc

#### Intervento n° 32

Anno di attuazione: 2005-2007;

- Destinazione d'uso:	RESIDENZA
- Superficie territoriale di PPA	653,00 mq
- Volumetria massima di PPA:	1.567,20 mc

Superficie catastale di proprietà GRASSO (DA VISURE)	669,00 mq
Superficie catastale di proprietà C.E.T. Costruzioni (DA VISURE)	439,00 mq
Superficie catastale di proprietà (DA VISURE)	1.108,00 mq
Totale superficie considerata ai fini del Pec (653,00 mq + 439,00 mq)	1.092,00 mq

VOLUMETRIA DI PEC AMMISSIBILE:	(1092,00 x 2,4)	2.620,80 mc
VOLUMETRIA IN PROGETTO:		2.450,00 mc < 2.620,80 mq

### STANDARDS PER PUBBLICI SERVIZI

Standards per pubblici servizi richiesti (Nuova edificazione)	25mq/100mc =	(0,25 x 2.450,00mc) =	612,50 mq
Superficie prevista in monetizzazione			612,50 mq
Dismissioni per pubblica viabilità in progetto:			163,00 mq
Superficie fondiaria	(1092 - 163)		929,00 mq

indice fondiario di cubatura	2.450,00 mc / 929,00 mq	2,63 mc/mq < 5,00 mc/mq
------------------------------	-------------------------	-------------------------

### STANDARDS PRIVATI

Verde privato RICHIESTO	( 2 mq/100 mc x 2450,00 mc) =	49 mq
Verde privato in PROGETTO		>49 mq
Parcheggio privato Richiesto	( 12 mq/100 mc x 2450,00 mc) =	294 mq
Parcheggio privato in PROGETTO		>294
(1 posto auto x unità immobiliare)		

## 2.4 Atti autorizzativi rilasciati antecedentemente all'approvazione del PEC e autorizzazione paesaggistica rilasciata per il PEC

Nel corso dell'iter di approvazione del PEC stipulato in data 22/09/2009 non furono rilasciate autorizzazioni di VAS in quanto non richieste.



## 2.5 Lo stato di attuazione del PEC stipulato

In data 16 luglio 2010 fu presentata istanza per l'ottenimento del *permesso di costruire* relativo all'edificio di PEC, il permesso nonostante abbia svolto un iter favorevole al rilascio non si è mai concluso per innumerevoli fattori non ultimo per l'acuirsi della crisi, soprattutto nel settore edile.

## 2.6 L'assetto del PEC a seguito della 1<sup>a</sup> variante tecnica

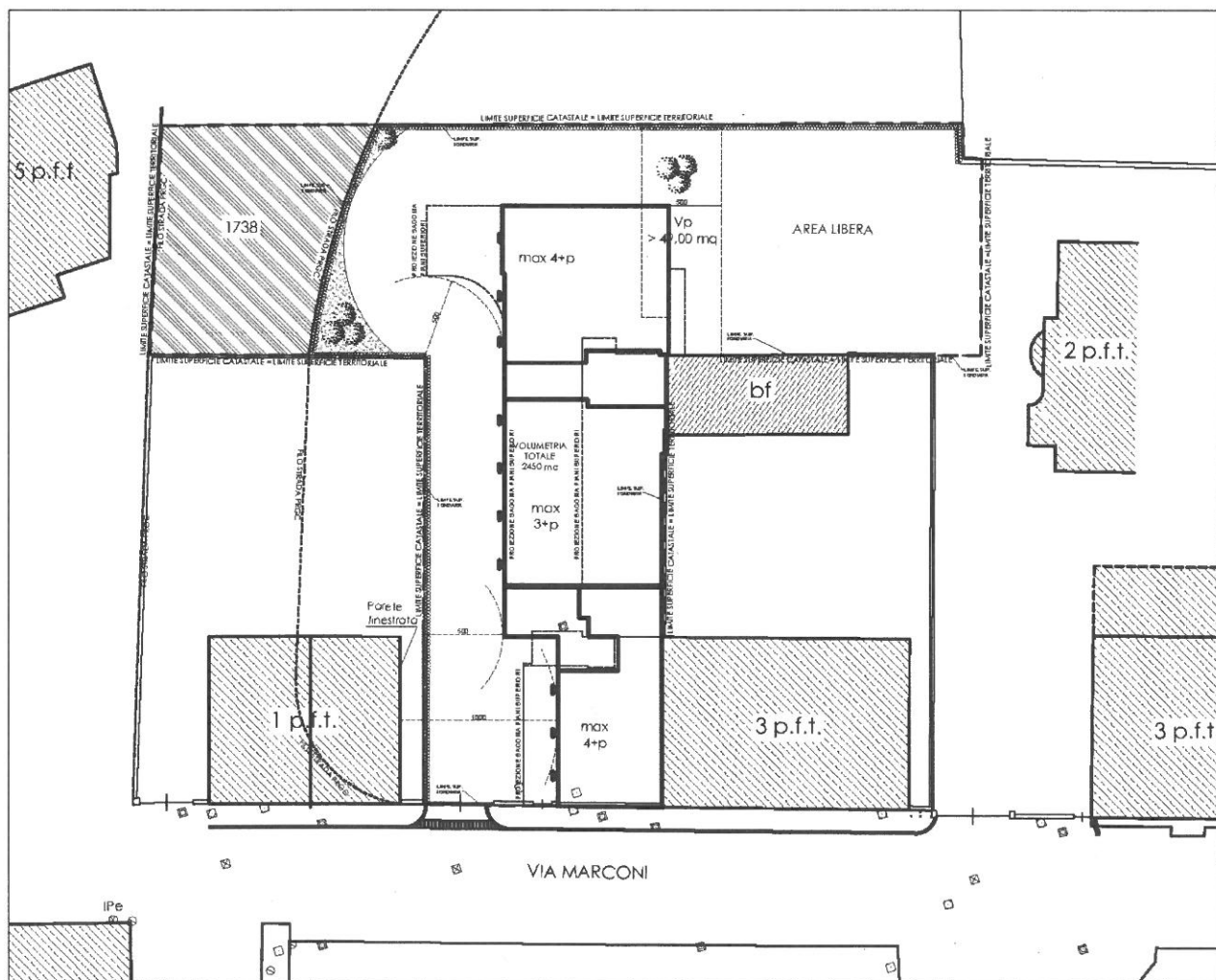
La 1<sup>a</sup> variante al PEC, qui proposta, non modifica i caratteri ed i parametri urbanistici del PEC approvato, ma interviene solamente:

- Nella parziale modifica dell'altezza massima di una parte dell'edificio di PEC;
- Nella previsione di effettuare delle opere di urbanizzazione a scomputo e non ( fognatura nera su Via Marconi, ora mancante, e miglioramento della funzionalità della fognatura mista esistente che verrà trasformata solamente in fognatura bianca.

Razionalizzazione del giardino pubblico di via Galvani.

Di seguito viene rappresentata quello che è l'assetto plano-volumetrico della variante tecnica.

Figura 4\_ Estratto planovolumetrico della variante tecnica



Parametri urbanistici della variante tecnica, di seguito riportati, rispetto al PEC stipulato restano immutati - Prescrizioni della Zona Br2a

**(AREA n°122)**

- Indice territoriale di cubatura:	2,4 mc/mq
- Dismissioni per pubblici servizi:	25 mq / 100 mc
- Indice fondiario massimo:	5 mc/mq
- Parcheggio Privato (Art. 47/a)	12 mq / 100 mc
- Verde Privato (Art. 47/b)	2 mq / 100 mc
- Altezza massima:	su via Torino, via Cuneo e via XXV Aprile 6 p.ft. sulle altre vie 3-4 p.ft

**DATI INSERITI IN PPA:**

**Intervento n° 29**

Anno di attuazione: 2005-2007;

- Destinazione d'uso:	RESIDENZA
- Superficie territoriale di PPA	499,00 mq
- Volumetria massima di PPA:	1,197,60 mc

**Intervento n° 32**

Anno di attuazione: 2005-2007;

- Destinazione d'uso:	RESIDENZA
- Superficie territoriale di PPA	653,00 mq
- Volumetria massima di PPA:	1,567,20 mc

Superficie catastale di proprietà (DA VISURE)

1,108,00 mq

Totale superficie considerata ai fini del Pec (653,00 mq + 439,00 mq)

1,092,00 mq

**VOLUMETRIA DI PEC AMMISSIBILE:**

(1092,00 x 2,4)

2,620,80 mc

**VOLUMETRIA IN PROGETTO:**

2,450,00 mc < 2.620,80 mq

**STANDARDS PER PUBBLICI SERVIZI**

Standards per pubblici servizi richiesti (Nuova edificazione)	25mq/100mc =	(0,25 x 2,450,00mc) =	612,50 mq
Superficie prevista in monetizzazione			612,50 mq
Dismissioni per pubblica viabilità in progetto:			163,00 mq
Superficie fondiaria	(1092 - 163)		929,00 mq

**indice fondiario di cubatura**

2,450,00 mc / 929,00 mq

2,63 mc/mq < 5,00 mc/mq

**STANDARDS PRIVATI**

Verde privato RICHIESTO	( 2 mq/100 mc x 2450,00 mc) =	49 mq
Verde privato in PROGETTO		>49 mq
Parcheggio privato Richiesto	( 12 mq/100 mc x 2450,00 mc) =	294 mq
Parcheggio privato in PROGETTO		>294
(1 posto auto x unità immobiliare)		

## Cap.3 - Esame dei possibili impatti significativi sull'area di intervento

### 3.1 Caratteristiche ambientali dell' area prima degli interventi di PEC

L'area sulla quale avrà inizio l'intervento di PEC non ha avuto trasformazioni significative da svariati anni se non quelli di messa in sicurezza spondale del torrente Sangone.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che quanto previsto dalla 1° variante tecnica, non incide affatto sulle caratteristiche ambientali rispetto a quanto precedentemente approvato.

Ad ulteriore dimostrazione di quanto le modifiche introdotte con la presente variante non comportino alcun diverso impatto ambientale rispetto a quanto già approvato con il Pec, si riportano di seguito sia l'aspetto architettonico dell'edificio che era stato previsto e sia l'aspetto architettonico dell'edificio in variante.



Render 1\_Inserimento fotorealistico dell'intervento previsto dal pec approvato





Render 2 \_Inserimento fotorealistico della 1^variante tecnica

### 3.2 Individuazioni delle criticità presenti nell'intorno dell'intervento

La relativa vicinanza dell'area al Torrente Sangone, a seguito dei recenti interventi pubblici effettuati per la messa in sicurezza delle sponde del torrente hanno di fatto eliminato quelli che erano temporaneamente i vincoli all'edificazione dell'area.

### 3.3 Classificazione dell'area di intervento al fine idrogeologico

Il PRGC classifica l'area in oggetto in Classe IIIB2a della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: *“Settori in cui sussistono condizioni di pericolosità geologica: porzioni di territorio edificate difese da interventi di riassetto territoriale (realizzate lungo la fascia B del progetto del PAI) potenzialmente inondabili da acque di esondazione del Torrente Sangone per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni (fascia C del PAI)”*.

### 3.4 Compatibilità geologico-geotecnica e idrologica

Tra gli allegati del pec stipulato risulta già la relazione geologica-geotecnica appositamente redatta. Con la presente variante si richiama tale relazione, riscontrando che non vi sono modifiche rispetto a quanto in essa contenuto.



### **3.5 Rischio sismico**

Con deliberazione 19/01/10, n.11-13058 la Giunta della Regione Piemonte ha provveduto all'aggiornamento ed adeguamento dell'elenco delle zone sismiche in virtù delle disposizioni dell'O.P.C.M. 3519/06. Secondo tale documento il territorio comunale di Nichelino viene confermato nella sua appartenenza alla Zona 4, alla quale corrisponde una "pericolosità sismica molto bassa".

La medesima deliberazione dà inoltre atto che la previsione contenuta nell'art. 2 della D.G.R. 61-11017 del 17/11/03, inerente la non introduzione per la Zona 4 dell'obbligo di progettazione antisismica, risulta superata con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.M. del 14/01/08 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" che, pertanto, trovano piena applicazione su tutto il territorio regionale a decorrere dal 01/07/2009. Trattandosi di Zona 4, è possibile riferirsi a quanto riportato alla sezione 2.7 "Verifiche alle tensioni ammissibili" delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 14/01/2008).

### **3.6 Protezione dei sistemi insediativi dall'inquinamento acustico**

La presente relazione descrive *l'analisi di compatibilità con la zonizzazione acustica*, per eseguire le verifiche puntuali di compatibilità si fa riferimento al Piano di Classificazione Acustica comunale approvato con D.C.C. n.124 del 22/12/2003. Nel rispetto di tali disposizioni si richiama la Valutazione di clima acustico redatta per il rilascio dei permessi di costruire degli edifici di PEC già realizzati.

### **3.7 La gestione dei rifiuti urbani**

#### **3.7.1 Premessa**

Ai sensi dell'art. 198, c.2 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., il Comune di Nichelino è dotato di *Regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani*. Esso disciplina la gestione dei rifiuti e ne favorisce la riduzione e il riutilizzo secondo le norme nazionali, regionali e gli indirizzi specifici della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

#### **3.7.2 Consorzio di bacino**

Il comune di Nichelino fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Torino e in particolare del Bacino 14, Area geografica Torino Sud e del *Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14*.

#### **3.7.3 Raccolta differenziata (RD)**

I rifiuti urbani raccolti in modo differenziato servono a verificare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta fissati dalla normativa in un'ottica di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto dell'ambiente. Anche il Comune di Nichelino persegue l'obiettivo della riduzione della produzione di rifiuti e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre la quantità della componente indifferenziata non riciclabile e non recuperabile. I dati sottostanti fanno riferimento all'arco temporale 2007/2009.

## **Cap. 4 – Dotazione delle opere di urbanizzazione di sottosuolo**

**4.1 Rete acquedotto:** L'area di PEC è agevolmente servita dalla rete dell'acquedotto comunale gestito dalla Società Acque Potabili.

**4.2 Rete Fognaria:** L'area di PEC è già servita da un sistema fognario per lo smaltimento delle acque bianche e nere ( in fogna mista) , con l'intervento di PEC tali sistemi saranno ulteriormente potenziati e razionalizzati e verrà effettuata la separazione degli scarichi a seguito della prevista realizzazione della fognatura nera.

**4.3 Rete Gas:** L'area di PEC è agevolmente servita dalla rete gas, essendone , come illustrato in precedenza attraversata dai metanodotti SNAM e Italgas.

## **Cap. 5 - Trasformazioni del paesaggio**

### **5.1 Compatibilità paesaggistica degli insediamenti**

Il contesto urbano all'interno del quale si colloca l'intervento non presenta edifici che, sia dal punto di vista architettonico e sia per tecniche costruttive che per impiego dei materiali, possano essere ritenuti di pregio o significativi al punto da essere riproposti o in qualche modo costituire un riferimento architettonico per gli edifici del PEC.

## **Cap. 6 - Giudizio sulla non assoggettabilità della 1^ variante alla procedura di VAS – Prescrizioni progettuali.**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, visto che il PEC ha ottenuto nel corso dell'iter di approvazione, dal momento che la presente variante Tecnica non modifica l'entità dell'impatto che l'intervento ha sul PEC stipulato , si ritiene che essa non debba essere sottoposta alla procedura di VAS. tuttavia,

in sede di presentazione del progetto edilizio per la richiesta del permesso di costruire , lo stesso dovrà essere corredato da idoneo Piano di gestione delle terre da scavo, ai sensi della legge n° 98 del 09/08/2013 e dovrà prevedere inoltre:

- a) L'impiego delle migliori tecnologie disponibili relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici con particolare riferimento all'ottimizzazione dell'isolamento termico degli interni e la minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale tenendo anche in considerazione del contributo al riscaldamento eventualmente apportato da macchinari ed apparecchiature di illuminazione artificiale.
- b) L'utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni razionalizzando i consumi energetici mediante l'impiego di lampade ad elevata efficienza

energetica per l'illuminazione esterna ed interna con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento nonché per la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne.

- c) L'introduzione delle misure mitigative agli impatti sulla componente suolo, quali il contenimento delle superfici impermeabilizzate, garantendo l'invarianza idraulica degli interventi come indicato da PTCP.

Nichelino,

Il progettista

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
PROVINCIA DI TORINO - 3428 N.  
Dott. Ing. CARMELO RINALDIS  
Via XXV Aprile, 10 - NICHELINO (TO)